

NonSoloBiografie: Oscar Wilde

Oscar Wilde nacque a Dublino da Sir William Wilde, oculista molto celebre (fra i suoi illustri pazienti v'era pure il re Oscar di Svezia, padrino per procura del giovane Wilde) e da Jane Francesca Elgee, fondatrice di un salotto letterario a Dublino, impegnata a favore dell'emancipazione femminile, dopo essere stata in gioventù un'accesa sostenitrice dell'indipendentismo irlandese e una scrittrice di successo.

Oscar Wilde venne educato a casa fino a nove anni, successivamente studiò alla Portora Royal School a Enniskillen (fermanagh) dal 1864 al 1871. Poi fino al 1874 studiò al Trinity College di Dublino e vinse la Berkeley Gold Medal, il premio più alto della scuola per i suoi studi. Infine studiò al Magdalen College di Oxford fino al 1878, anno in cui si laureò e vinse l'Oxford Newdigate Prize per il poema Ravenna.

Da ragazzo visse l'esperienza del salotto letterario tenuto dalla madre. Frequentò il Magdalen College di Oxford, e si distinse brillantemente nello studio dei classici, iniziando a scrivere poesie. Il giovane dapprima s'avvicinò alla religione cattolica ed all'arte della bellezza secondo i canoni che John Ruskin andava via via pubblicando.

A Oxford Wilde scioccò i bigotti professori con il suo atteggiamento irriverente nei confronti della religione, e venne deriso per il suo abbigliamento eccentrico. Nel 1878 Wilde ottenne la laurea e nello stesso anno si trasferì a Londra. Divenne presto un esponente dell'Estetismo, il movimento inglese di fine '800 che sosteneva un'arte fine a sé stessa. Lavorò come critico d'arte (1881), tenne conferenze negli Stati Uniti e in Canada (1882), e visse a Parigi (1883). Tra il 1883 e il 1884 tenne delle conferenze in Gran Bretagna. Dalla metà degli anni '80 divenne collaboratore fisso per il Pall Mall Gazette e il Dramatic View.

Ormai adulto decise di trasferirsi a Londra, ove si dedicò ad un'intensa ed affascinante vita mondana, conquistando la società conformista del tempo vittoriano con le sue stravaganze, i suoi eccessi, i suoi scandali.

Nel 1881 pubblicò il volume intitolato Poems Poesie che in un anno ebbe cinque edizioni, successo dovuto anche alla curiosità che destava l'autore i cui atteggiamenti sregolati e dissoluti erano criticati, ammirati ed anche presi di mira dalla satira, soprattutto da Sullivan nell'operetta Patience, ove si beffeggiava il movimento estetico.

Nel 1884 Wilde sposò Constance Lloyd (morta nel 1898) e per mantenere la propria famiglia negli anni 1887-1889 pubblicò il Woman's World magazine. Nel 1888 pubblicò Il principe felice e altri racconti, una raccolta di fiabe scritte per i suoi due figli. Il ritratto di Dorian Gray, simbologia estetistica, fu pubblicato nel 1890 e l'anno successivo Oscar Wilde scrisse ulteriori fiabe. Il matrimonio finì nel 1893. Pochi anni prima Wilde aveva conosciuto Lord Alfred Douglas (Bosie), un atleta-poeta che divenne allo stesso tempo il grande amore dello scrittore e la sua rovina. L'unico modo per liberarsi di una tentazione è cedere ad essa, disse una volta Wilde.

Wilde divenne celebre nel mondo del teatro negli anni tra il 1892 e il 1895 con una serie di opere di grande successo. Il ventaglio di Lady Wintermere (1892) tratta di una divorziata ricattatrice che arriva a sacrificare sé stessa per l'amore materno. In Una donna senza importanza (1893) un figlio illegittimo è diviso tra suo padre e sua madre. Un marito ideale (1895) parla di ricatti, corruzione politica ed onore pubblico e privato. L'importanza di essere onesto (1895) è una commedia che vuole essere una satira nei confronti del mondo delle classi alte.

Prima del successo teatrale Wilde produsse diversi saggi, molti dei quali furono scritti in maniera anonima. Chiunque può scrivere un romanzo in tre volumi. Richiede soltanto una completa ignoranza sia della vita che della letteratura, disse una volta. I suoi maggiori lavori furono i dialoghi The Decay of Lying (1889) e The Critic as Artist (1890). In quest'ultima Wilde fa affermare al suo personaggio che la critica è la parte più alta della creazione, e che il critico non deve essere equo, razionale e sincero, ma deve avere un temperamento squisitamente predisposto alla bellezza. Nel saggio più tradizionale, L'anima umana in regime socialista, (1891) Wilde esprime le proprie riflessioni politiche, ispirate a un anarchismo idealizzato. Egli respinge l'ideale cristiano del sacrificio di sé necessario per ottenere la felicità.

Benché fosse sposato e padre di due figli, la vita privata di Wilde era oggetto di molte dicerie. I suoi trionfi finirono drammaticamente quando il suo intimo rapporto con Alfred Douglas gli causò un processo con l'accusa di corruzione di minore. Fu condannato a due anni di lavori forzati per il crimine di sodomia.. Durante il processo e durante il periodo di lavori forzati, Bosie restò vicino a Wilde, nonostante l'autore si sentisse tradito. Tempo dopo i due si incontrarono a

Napoli.

Wilde fu portato prima alla prigione di Wandsworth, a Londra, e poi al Reading Gaol. Quando alla fine, dopo 19 mesi di detenzione, gli fu consentito di avere carta e penna, Wilde era ormai diventato incline a opinioni opposte riguardo alle possibilità dell'uomo di raggiungere la perfezione. Durante questo periodo egli scrisse *De Profundis* (1905), un monologo drammatico e autobiografico, che era diretto a Alfred Douglas. Tutto nella mia tragedia è stato orribile, mediocre, repellente, senza stile. Il nostro stesso abito ci rende grotteschi. Noi siamo i pagliacci del dolore. Siamo i clown dal cuore spezzato. (*De Profundis*)

Dopo il rilascio avvenuto nel 1897 Wilde visse con il nome di Sebastian Melmoth a Berneval, vicino a Dieppe, e poi a Parigi. Scrisse *La ballata della prigione*, che esprimeva la sua preoccupazione per le disumane condizioni di prigionia. Si dice che sul letto di morte Wilde si convertì al Cattolicesimo. Morì di meningite il 30 novembre 1900, povero, in un hotel economico di Parigi, all'età di 46 anni.